

Istituto Professionale di Stato “Ciro Pollini ”
Via Ospedale, 4 – 27036 MORTARA (PV)
+ 39 0384/98176 – +39 0384/296068
e mail: pvra02000d@ciropollini.gov.it; <http://www.ciropollini.gov.it>

PdM

periodo di riferimento triennale 2015/2018
aggiornamento a.s. 2016/2017

IL PIANO di MIGLIORAMENTO

referito al RAV Scuola - PVRA02000D
Anno Scolastico di Riferimento 2016/2017

Secondo le Linee Guida di INDIRE -
Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa

il Piano di Miglioramento -PdM- (riferito al RAV)

2015/2018

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99; il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88 , recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali;
- gli artt. 26 27 28 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Linee Guida per gli Istituti tecnici e professionali;
- degli interventi educativo-didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- dei pareri emersi dai questionari di autovalutazione somministrati a Genitori, Studenti, Personale ATA e Docenti;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art.7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da: Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di Funzioni Strumentali al *POF* (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA

il seguente **Atto d'Indirizzo**, il Piano di Miglioramento.

SEZIONE 1 - TABELLA 1: Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche.

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità			
		Ridurre la dispersione scolastica.	Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.	Sviluppare un maggiore senso di responsabilità e il rispetto delle regole.	Rendere più aderente il curriculum alle esigenze lavorative del territorio.
Curricolo, progettazione e valutazione.	1 - Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti anche attraverso l'elaborazione di griglie comuni.	X	X		
	2 - Incrementare e diffondere le prove per classi parallele.	X	X		
	3 – Favorire progetti di educazione alla legalità e di rispetto dei diritti umani.	X		X	
Ambiente di apprendimento.	1 - Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze: <i>problem solving, learning by doing, peer education.</i>	X	X	X	X
	2- Incrementare la diffusione della rete all'interno dell'Istituto	X	X	X	X
Continuità e orientamento.	1- Raccogliere i dati relativi agli studenti che si sono diplomati negli ultimi due anni scolastici.				X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	1 - Limitare il numero di ore di assenza del personale da coprire con ore eccedenti.	X		X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	1 - Organizzare incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nelle attività ritenute prioritarie per il successo formativo degli studenti.	X		X	X
	2 – Utilizzare il registro elettronico in modo da potere fornire alle famiglie informazioni in tempo reale.	X		X	

TABELLA 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento.
1	Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti anche attraverso l'elaborazione di griglie comuni.	3	5	15
2	Incrementare e diffondere le prove per classi parallele.	2	4	8
3	Favorire progetti di educazione alla legalità e di rispetto dei diritti umani.	3	4	12
4	Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze: <i>problem solving, learning by doing, peer education</i> .	3	5	15
5	Incrementare la diffusione della rete all'interno dell'Istituto.	4	4	16
6	Raccogliere i dati relativi agli studenti che si sono diplomati negli ultimi due anni scolastici.	4	4	16
7	Limitare il numero di ore di assenza del personale da coprire con ore eccedenti.	2	4	8
8	Organizzare incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nelle attività ritenute prioritarie per il successo formativo degli studenti.	3	4	12
9	Utilizzare il registro elettronico in modo da potere fornire alle famiglie informazioni in tempo reale.	4	4	16

TABELLA 3: Risultati attesi e monitoraggio.

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Incrementare la diffusione della rete all'interno dell'Istituto.	Acquisizione/ potenziamento delle competenze digitali. Maggiore diffusione delle comunicazioni e del materiale didattico. Incremento della didattica per competenze.	Utilizzo delle dotazioni tecnologiche. Didattica a distanza (piattaforma, classe virtuale,.....). Condivisione del materiale didattico.	Accesso al sito dell'Istituto. Numero di accessi alla piattaforma. Numero di docenti che utilizzano la classe virtuale. Quantità di materiale didattico reso disponibile sul sito/piattaforma.
2	Utilizzare il registro elettronico in modo da potere fornire alle famiglie informazioni in tempo reale.	Consapevolezza e partecipazione delle famiglie.	Diffusione dell'uso del registro elettronico.	Richieste delle credenziali di accesso al registro elettronico.
3	Raccogliere i dati relativi agli studenti che si sono diplomati negli ultimi due anni scolastici.	Continuità scuola- lavoro-università. Curricolo in linea con le esigenze del territorio.	Percentuale di studenti diplomati occupati nei settori professionali. Percentuale di studenti diplomati iscritti all'università con esiti positivi.	Rilevazioni statistiche effettuate dal personale di segreteria.
4	Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti anche attraverso l'elaborazione di griglie comuni.	Riduzione della dispersione scolastica. Omogeneità nelle valutazioni per classi parallele. Possibilità di didattica svincolata dal gruppo classe ed attuata per livelli. Riduzione dei giudizi sospesi.	Valutazioni più omogenee. Riduzione della varianza nelle prove INVALSI.	Valutazioni intermedie Scrutini Prove INVALSI Questionari predisposti dalla scuola.
5	Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze: <i>problem solving, learning by doing, peer education.</i>	Riduzione della dispersione scolastica. Miglioramento nei risultati conseguiti dagli studenti. Rinforzo delle competenze. Acquisizione/potenzia mento delle competenze digitali.	Giudizi sospesi. Valutazioni insufficienti. Utilizzo delle dotazioni tecnologiche.	Valutazioni intermedie Scrutini Prodotti didattici realizzati anche con il contributo degli studenti.
6	Favorire progetti di educazione alla legalità e di rispetto dei diritti umani.	Maggiore senso di responsabilità e autonomia. Sviluppo competenze di cittadinanza.	Riduzioni delle sanzioni per comportamenti in contrasto con il regolamento d'Istituto. Partecipazione responsabile alle attività integrative della scuola. Contributo all'integrazione degli studenti in difficoltà.	Confronto tra l'entità delle sanzioni inflitte nei diversi anni scolastici. Valutazioni degli Enti Esterni coinvolti nelle attività. Valutazioni dei Referenti di progetto.

7	Organizzare incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nelle attività ritenute prioritarie per il successo formativo degli studenti.	Riduzione della dispersione scolastica. Sviluppo competenze di cittadinanza.	Incontri organizzati dalla scuola. Disponibilità a far parte degli Organi Scolastici. Contributi attivi dei genitori nella realizzazione dei progetti.	Presenze negli incontri rilevate dai docenti. Numero dei questionari compilati proposti dalla scuola. Verbali delle elezioni degli Organi Collegiali.
8	Incrementare e diffondere le prove per classi parallele.	Omogeneità nelle valutazioni per classi parallele. Possibilità di didattica svincolata dal gruppo classe ed attuata per livelli. Riduzione dei giudizi sospesi.	Programmazioni più focalizzate sugli obiettivi prioritari. Valutazioni più omogenee.	Verbali delle riunioni dipartimentali. Scrutini
9	Limitare il numero di ore di assenza del personale da coprire con ore eccedenti.	Organizzazione efficace della didattica. Riduzione della dispersione scolastica.	Ore di assenza coperte da supplenze.	Rilevazioni effettuate dalla segreteria.

**SEZIONE 2 - OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
Incrementare la diffusione della rete all'interno dell'Istituto.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Digitizzazione delle attività didattiche e dematerializzazione delle attività amministrative	Diffusione delle comunicazioni e del materiale didattico. Formazione docenti. Piattaforma, generazione web, formazione a distanza, uso della LIM, di tablet, notebook, laboratorio linguistico.	Diffusione parziale perchè non condivisa da tutta l'utenza	Piattaforma, generazione web, formazione a distanza, uso della LIM, di tablet, notebook, laboratorio linguistico e laboratori scientifici.	Permanenza di non condivisione da parte di alcuni docenti.
	Potenziamento delle competenze digitali.	Fase di transizione con alcuni docenti con incarichi sino ad aventi diritto e/o a tempo determinato.	Acquisizione delle competenze digitali. Diffusione di metodologie didattiche inclusive che si avvalgono delle nuove tecnologie. Nuovi ambienti di apprendimento.	Possibili discrepanze tra docenti che hanno acquisito le competenze necessarie e chi non le ha acquisite. Incompleta utilizzazione degli strumenti messi a disposizione.
	Formazione personale docente ed amministrativo.	Resistenze da parte di alcuni a svolgere la formazione necessaria perchè con incarichi senza continuità didattica.	Progettazioni multimediale di materiali didattici	Mancato o inadeguato utilizzo del materiale.

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Creare nuovi spazi di apprendimento.

**OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
 Utilizzare il registro elettronico in modo da potere fornire alle famiglie informazioni in tempo reale.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Digitizzazione delle attività didattiche e dematerializzazione delle attività amministrative.	Diffusione delle comunicazioni, del materiale didattico, delle valutazioni, delle note disciplinari, delle assenze, ritardi e uscite anticipate.	Resistenze da parte dell'utenza esterna ad avvalersi dei nuovi strumenti messi a disposizione.	Comunicazione tempestiva ed esaustiva. Comunicazioni SMS alle famiglie.	Possibile calo del rapporto diretto scuola-famiglia.
	Potenziamento delle competenze digitali per uso dell'aula virtuale per la gestione delle lezioni multimediali.	Possibili errori di compilazione. Possibile perdita di dati.	Acquisizione completa delle competenze digitali. Uso dell'aula virtuale per la gestione delle lezioni multimediali con l'obiettivo di limitare l'uso di materiale cartaceo.	Necessità di continui aggiornamenti e investimenti sia a garanzia di una maggiore sicurezza, sia per rendere sempre più agevole la compilazione del registro.

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Sviluppo delle competenze digitali di: docenti, applicati di segreteria, alunni, famiglie	Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
	Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

**OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
Raccogliere i dati relativi agli studenti che si sono diplomati negli ultimi due anni scolastici.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Rilevazioni statistiche effettuate dal personale di segreteria.	Percentuale di studenti diplomati occupati nei settori professionali.	Intensificazione dei compiti del personale amministrativo.	Continuità scuola-lavoro. Positività da presentare in orientamento per i successivi anni scolastici.	Percentuale di studenti diplomati non occupati nei settori professionali.
	Percentuale di studenti diplomati iscritti all'università con esiti positivi.	Intensificazione dei compiti del personale amministrativo.	Continuità scuola-università. Positività da presentare in orientamento per i successivi anni scolastici.	Percentuale di studenti diplomati iscritti all'università con esiti negativi.

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Investire sul capitale umano.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

**OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
 Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti anche attraverso l'elaborazione di griglie comuni.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.	Riduzione dispersione scolastica con riduzione dei giudizi sospesi.	Incremento dei costi.	Impiego del docente potenziatore e di cattedra per il contenimento dei giudizi sospesi.	Rischio di un eccessivo incremento del tempo scuola.
Potenziamento e recupero primo biennio per ridurre la dispersione scolastica.	Riduzione delle valutazioni insufficienti e del tasso di dispersione nel primo e secondo biennio.		Rinforzo e potenziamento delle competenze secondo le linee guide ministeriali.	
Potenziamento e recupero secondo biennio per affrontare il monoennio con competenze adeguate.	Maggiore omogeneità nelle valutazioni.		Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI proposte dal ministero.	
Prove di accertamento livelli di competenza comuni.				

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze:
problem solving, learning by doing, peer education, cooperative learning, flipped classroom.

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Didattica svincolata dal gruppo classe ed attuata per livelli: INTERCULTURA, ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO, IMPRESA FORMATIVA SIMULATA, LABORATORIO TEATRALE, etc.</p> <p>Corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Progetto <i>CLIL</i>, <i>PET</i>, <i>DELF</i>, Conversazione in Lingua Madre</p> <p>Migliorare gli spazi di apprendimento in linea con il PNSD.</p> <p>Formazione del personale in linea con il PNSD, per l'uso delle tecnologie digitali della didattica.</p>	Contenimento dispersione scolastica.	Difficoltà organizzative.	Riduzione dei giudizi sospesi e della dispersione scolastica.	Scarsa condivisione delle metodologie didattiche proposte.
	Riduzione delle valutazioni insufficienti e della dispersione scolastica.		Rinforzo e potenziamento delle competenze.	
	Alfabetizzazione dell'Italiano come Lingua Seconda.	Difficoltà a conciliare attività extracurricolari con la normale attività didattica.	Risultati valutativi positivi delle prove INVALSI.	Difficoltà a conciliare attività extracurricolari con la normale attività didattica.
	Miglioramento competenze tecnico-professionali e di cittadinanza.	Difficoltà ad utilizzare i nuovi strumenti.	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come Lingua Seconda.	Permanenza di dislivelli nelle competenze digitali dei docenti.
	Potenziamento delle lingue straniere.	Necessità di reperire fondi finanziari.	Completa acquisizione delle competenze dell'area comune e dell'area tecnico-professionale.	
	Maggiore coinvolgimento diretto degli studenti nelle attività didattiche.	Resistenze di parte del corpo docente.	Certificazione livelli di competenza linguistica anche da enti esterni riconosciuti da MIUR.	
	Miglioramento delle competenze professionali.		Consolidamento di pratiche didattiche innovative.	

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.	Creare nuovi spazi per l'apprendimento.
Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.	Riorganizzare il tempo di fare scuola.
	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.
	Incremento dell' Alternanza Scuola/Lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
	Sviluppo dell'Educazione all'auto imprenditorialità.
	Potenziamento delle competenze matematico-logiche scientifiche.
	Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia <i>CLIL</i> .

**OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
Favorire progetti di educazione alla legalità e di rispetto dei diritti umani.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progetti/Attività UNPLUGGED, SALUTE E BENESSERE, LA SICUREZZA COMINCIA A SCUOLA, GRUPPO SPORTIVO, INIZIATIVE VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO, DEL CYBER BULLISMO..., ALL'USO CORRETTO DEI SOCIAL NETWORK., etc.	Prevenzione scolastica dell' uso di sostanze stupefacenti.	Impiego di risorse economiche e umane.	Acquisizione delle competenze di cittadinanza.	Condivisione solo parziale delle regole scolastiche.
	Consapevolezza degli alunni su scelte che possono mettere a rischio la salute fisica e/o psichica di se stessi e degli altri; maggiore rispetto degli altri e consapevolezza nell'uso della tecnologia.	Rischio di percepire la formazione relativa alla sicurezza sul lavoro svincolata dalla normale attività didattica.	Riduzione delle violazioni del regolamento scolastico e delle norme; migliori rapporti tra studenti incentrati sul reciproco rispetto.	Condivisione solo parziale di regole comuni di cittadinanza.
	Sviluppo di corretta cultura sportiva.		Sviluppo di una propositiva cultura sportiva con un atteggiamento competitivo corretto.	

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Investire sul capitale umano.	Rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.
	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità.
	Potenziamento delle discipline motorie con sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e a relazioni corrette.

**OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
Organizzare incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nelle attività ritenute prioritarie per il successo formativo degli studenti.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Incontri quadrimestrali e settimanali con prenotazione tramite registro elettronico. - Presenza dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali. - Compilazione dei questionari di monitoraggio delle azioni scolastiche. - Utilizzo del registro elettronico. - Servizio SMS.	Informazioni in tempo reale alle famiglie dell'andamento didattico disciplinare e delle assenze degli allievi.	Impiego ulteriore di risorse economiche.	Riduzione della dispersione scolastica grazie alla maggiore consapevolezza delle famiglie.	Mancata selezione delle comunicazioni in base alla priorità.
	Visione giornaliera delle comunicazioni scuola-famiglia.	Resistenze da parte di alcune famiglie al nuovo modello di trasmissione.	Incremento del successo formativo.	
	Condivisione delle pratiche gestionali ed organizzative della scuola.	Errori/sviste nella compilazione del registro elettronico.	Condivisione consapevole delle proposte educative didattiche.	

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Trasformare il modello trasmissivo della scuola.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

**OBBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
Incrementare e diffondere le prove per classi parallele.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Predisposizione e utilizzo di prove per classi parallele nelle riunioni dipartimentali degli assi disciplinari, per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati nelle programmazioni.	Focalizzazione dell'attività didattica su aspetti strettamente correlati all'acquisizione delle competenze ritenute fondamentali.	Necessità di impiegare un numero maggiore di risorse umane ed economiche.	Incremento durante l'anno scolastico del numero di prove per classi parallele. Riduzione dei giudizi sospesi.	Necessità di impiegare un numero maggiore di risorse umane ed economiche.
	Omogeneità delle valutazioni per classi parallele.		Diminuzione del tasso di abbandono scolastico nel primo biennio	
- Predisposizione e utilizzo di griglie comuni di valutazione nelle prove individuate per classi parallele.	Didattica svincolata dal gruppo classe ed attuata per livelli.		Maggiore omogeneità nelle valutazioni.	

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Promuovere il successo formativo.	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
	Potenziamento del tempo scolastico.

**OBIETTIVO DI PROCESSO che si intende raggiungere nell'anno in corso:
Limitare il numero di ore di assenza del personale da coprire con ore eccedenti.**

TABELLA 4 : Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione efficace della didattica sul personale docente assente.	Continuità dell'attività didattica mediante l'utilizzo di docenti dello stesso consiglio di classe e/o della stessa disciplina. Utilizzo dei docenti di potenziamento di disciplina.	Interruzione parziale della continuità didattica qualora non sia possibile l'impiego di docenti del CdC.	Migliore organizzazione del lavoro con ricadute positive sulla didattica Utilizzo dei docenti di potenziamento di disciplina. Potenziamento di competenze, abilità e conoscenze trasversali nei curricula verticali.	Interruzione parziale della continuità didattica qualora non sia possibile l'impiego di docenti del CdC.

TABELLA 5: Caratteri innovativi.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B Legge 107/2015
Riorganizzare il tempo del fare scuola.	Valorizzazione della didattica.
	Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.

SEZIONE 3
**TABELLA 6: IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA
PER ANNUALITÀ 2015/2016.**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA	
Dirigente Scolastico.					
Docenti.	POTENZIAMENTO E RECUPERO PRIMO BIENNIO	Classe 1^: A019 150 ore		POTENZIAMENTO	
		Classe 1^: A047 160 ore			
		Classe 1^: A050 150 ore			
		Classe 1^: A346 70 ore			
		Classe 2^: A019 180 ore			
		Classe 2^: A047 200 ore			
		Classe 2^: A050 190 ore			
		Classe 2^: A346 120 ore			
	ORIENTAMENTO	A019 25 ore		POTENZIAMENTO	
		A047 25 ore			
		A050 25 ore			
		A346 25 ore			
		A246 25 ore			
	INTERCULTURA	A019 100 ore		POTENZIAMENTO	
		A047 50 ore			
		A050 125 ore			
		A346 25 ore			
		A246 100 ore			
	MIGLIORARE GLI ESITI PROVE INVALSI	A047 160 ore		POTENZIAMENTO	
		A050 160 ore			
	ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO	A019 170 ore		POTENZIAMENTO	
		A047 50 ore			
		A050 100 ore			
		A346 50 ore			
		C500 100 ore	€ 1.700,00		
		C510 100 ore	€ 1.700,00		
	BANQUETING	C500 100 ore	€ 3.500,00		
		C510 100 ore	€ 3.500,00		
	ATTIVITÀ TEATRALI	A050 50 ore		POTENZIAMENTO	
		C450 40 ore	€ 670,00		
A031 40 ore		€ 1.400,00			

	<i>PET</i>	A346	40 ore		POTENZIAMENTO
	<i>DELF</i>	A246	40 ore		POTENZIAMENTO
	<i>CLIL</i>	A047	50 ore		POTENZIAMENTO
		A050	60 ore		
	<i>CSS</i>	A029	100 ore		USP PAVIA
	SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER NON PIÙ DI 10 GIORNI/SOSTITUZIONE VICARIO.	A047	297 ore (sostituzione vicario)		POTENZIAMENTO
		A047	198 ore		
		A019	565 ore		
		A050	330 ore		
		A346	264 ore		
		A246	429 ore		
Personale ATA.					
Altre figure.					

TOTALE ORE PER ANNUALITÀ 2015/2016 A POTENZIAMENTO RICHIESTO.

A019 ore 1190

A047 ore 1190

A050 ore 1190

A346 ore 594

A246 ore 594

SEZIONE 3
**TABELLA 6 BIS: IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA
PER ANNUALITÀ 2015/2016.**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE EFFETTIVE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Scolastico.				
Docenti.	POTENZIAMENTO E RECUPERO PRIMO BIENNIO	Classe 1 [^] : A019 180 ore		POTENZIAMENTO
		Classe 1 [^] : A047 160 ore		
		Classe 1 [^] : A016 82 ore		
		Classe 2 [^] : A019 187 ore		
		Classe 2 [^] : A047 200 ore		
		Classe 2 [^] : A016 82 ore		
	ORIENTAMENTO	A019 50 ore		POTENZIAMENTO
		A047 25 ore		
		A050 25 ore		
		A346 25 ore		
	INTERCULTURA	A019 100 ore		POTENZIAMENTO
		A047 50 ore		
		A050 50 ore		
		A346 25 ore		
		A246 25 ore		
	MIGLIORARE GLI ESITI PROVE INVALSI	A047 160 ore		POTENZIAMENTO
		A019 160 ore		
		A050 50 ore		
	ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO LA SICUREZZA COMINCIA A SCUOLA	A019 570 ore		POTENZIAMENTO
		A047 50 ore		
		A016 100 ore		
		A346 50 ore		
		C500 100 ore	€ 1.700,00	
		C510 100 ore	€ 1.700,00	
	BANQUETING	C500 100 ore	€ 3.500,00	
		C510 100 ore	€ 3.500,00	
	ATTIVITÀ TEATRALI	A050 100 ore	€ 3.500,00	
C450 40 ore		€ 670,00		

		A031	40 ore	€ 1.400,00	
	<i>PET</i>	A346	40 ore	€ 1.400,00	
	<i>CLIL</i>	A047	16 ore		POTENZIAMENTO
		A246	16 ore	€ 560,00	
	<i>CSS</i>	A029	100 ore		USP PAVIA
	SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER NON PIÙ DI 10 GIORNI/SOSTITUZIONE VICARIO	A047	297 ore (sostituzione vicario)		POTENZIAMENTO
		A047	230 ore		
		A019	535 ore		
		A016	330 ore		
Personale ATA.					
Altre figure.					

TOTALE ORE PER ANNUALITÀ 2015/2016 A POTENZIAMENTO OTTENUTE.

A019 ore 1782 **TRE CATTEDRE**
A047 ore 1188 **DUE CATTEDRE**
A016 ore 594 **UNA CATTEDRA**

SEZIONE 3
**TABELLA 6 TER: IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA
PER ANNUALITÀ 2016/2017.**

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTIVE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA		
Dirigente Scolastico.						
Docenti.	POTENZIAMENTO E RECUPERO PRIMO BIENNIO	Classe 1^: A019 165 ore		POTENZIAMENTO		
		Classe 1^: A036 99 ore				
		Classe 1^: A047 165 ore				
		Classe 1^: A060 99 ore				
		Classe 1^: A346 99 ore				
		Classe 1^: C050 132 ore				
		Classe 2^: A019 198 ore				
		Classe 2^: A036 99 ore				
		Classe 2^: A047 198 ore				
		Classe 2^: A060 99 ore				
		Classe 2^: A346 132 ore				
		Classe 2^: C050 132 ore				
		ORIENTAMENTO	A019 20 ore			POTENZIAMENTO
			A036 20 ore			
	A047 20 ore					
	A060 20 ore					
	A346 20 ore					
	C050 20 ore					
	A050 20 ore		DA DEFINIRE			
	C450 20 ore		DA DEFINIRE			
	C500 20 ore		DA DEFINIRE			
	C510 20 ore		DA DEFINIRE			
	INTERCULTURA	A019 45 ore		POTENZIAMENTO		
		A036 45 ore				
		A047 45 ore				
		A060 45 ore				
		A346 45 ore				

	A050	100 ore	DA DEFINIRE	
MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI	A019	132 ore		POTENZIAMENTO
	A036	66 ore		
	A047	132 ore		
	A060	66 ore		
ALTERNANZA SCUOLA / LAVORO LA SICUREZZA COMINCIA A SCUOLA	A019	132 ore		POTENZIAMENTO
	A036	66 ore		
	A047	132 ore		
	A346	66 ore		
	A050	50 ore	DA DEFINIRE	
	C500	150 ore	DA DEFINIRE	
	C510	150 ore	DA DEFINIRE	
	A058	100 ore	DA DEFINIRE	
	C050	50 ore	DA DEFINIRE	
	A040	50 ore	DA DEFINIRE	
C450	100 ore	DA DEFINIRE		
BANQUETING	C500	140 ore	DA DEFINIRE	
	C510	140 ore	DA DEFINIRE	
ATTIVITÀ TEATRALI	A050	150 ore	DA DEFINIRE	
PET	A346	40 ore	DA DEFINIRE	
INCONTRI CON MADRELINGUA (FRANCESE-INGLESE)	Esperto Esterno	110 ore	DA DEFINIRE	
CLIL	A047	16 ore		POTENZIAMENTO
	A246	16 ore	DA DEFINIRE	
	A050	30 ore	CURRICOLARE	
CSS	A029	100 ore		USP PAVIA
SISTEMAZIONE LABORATORI DI CHIMICA/AZIENDA AGRARIA	C050	310 ore		POTENZIAMENTO
PREPARAZIONE AI TEST UNIVERSITARI	A019	10 ore		POTENZIAMENTO
	A036	10 ore		
	A060	10 ore		
	A040	10 ore	DA DEFINIRE	
SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI PER NON PIÙ DI 10 GIORNI/SOSTITUZIONE VICARIO	A047	297 ore (sostituzione vicario)		POTENZIAMENTO
	A047	183 ore		
	A019	486 ore		
	A060	255 ore		
	A346	232 ore		

		A036	189 ore	
Personale ATA				
Altre figure				

TOTALE ORE PER ANNUALITÀ 2016/2017 A POTENZIAMENTO OTTENUTO.

A019 ore 1188

A047 ore 1188

A060 ore 594

A346 ore 594

A036 ore 594

C050 ore 594

**TABELLA 7: IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE
ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI.**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori n.2.	Madre lingua Inglese 63 ore per annualità. Madre lingua Francese 48 ore per annualità.	
Formatori n.2.	Progetto <i>LIS</i> .	
Attrezzature.		
Servizi.		
Altro.		

TABELLA 8: TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ.

ATTIVITÀ	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Genn.	6 Febb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
POTENZIAMENTO E RECUPERO PRIMO BIENNIO										
ORIENTAMENTO										
INTERCULTURA										
MIGLIORARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI										
ALTERNANZA SCUOLA/ LAVORO - BANQUETING										
ATTIVITÀ TEATRALI										
PET - DELF										
CLIL										
CSS										
LIS										

- Nota: in fase di pianificazione vengono elencate le azioni progettate. In corso di attuazione del *PdM* verranno colorate le azioni secondo legenda: ROSSO =azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; GIALLO= azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa; VERDE= azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti.

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: incrementare la diffusione della rete all' interno dell'Istituto.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2016- Gennaio- Giugno	Utilizzo delle dotazioni tecnologiche.	Accesso al sito dell'Istituto.		Accessi al 18/3 137509.	
2016 - Giugno	Didattica a distanza.	Numero di accessi alla piattaforma.		394 utenti accedono.	
2016 - Giugno	Condivisione del materiale didattico.	Quantità del materiale didattico reso disponibile sul sito/piattaforma.		Alcuni docenti non hanno adottato il libro di testo e si avvalgono del materiale pubblicato in piattaforma e condiviso con gli studenti.	

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: utilizzare il registro elettronico in modo da potere fornire alle famiglie informazioni in tempo reale.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2016- Giugno	Diffusione dell'uso del registro elettronico.	Numero di richieste delle credenziali di accesso al registro elettronico. Numero errori e omissioni accertate nella compilazione.	Parziale richiesta da parte di genitori delle credenziali di accesso. Parte di utenza-genitori non in possesso di adeguati strumenti e/o conoscenze digitali per l'accesso.	Consegna delle credenziali di accesso ai genitori al momento dell'iscrizione alla classe prima.	Ripetute comunicazioni per l'utilizzo adeguato del registro elettronico da parte delle famiglie. Potenziamento delle abilità digitali degli allievi per trasmetterle ai genitori.
2017 - Giugno	Diffusione dell'uso del registro elettronico	Numero di richieste delle credenziali di accesso al registro elettronico			
2018- Giugno	Diffusione dell'uso del registro elettronico	Numero di richieste delle credenziali di accesso al registro elettronico			

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: raccogliere i dati relativi agli studenti che si sono diplomati negli ultimi due anni scolastici.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Rilevazioni	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2016- Giugno	<p>Percentuale di studenti diplomati occupati nei settori professionali.</p> <p>Percentuale di studenti diplomati iscritti all' università con esiti positivi.</p>	Rilevazioni statistiche effettuate dal personale di segreteria.	<p>A. S. 2014/2015</p> <p><u>Indirizzo Agrario</u> Occupati nel settore agrario: 42% . Occupati in settori diversi : 33% . Iscritti all' università:17% (difficoltà in chimica e fisica) Non occupati: 8%.</p> <p><u>Indirizzo Alberghiero.</u> Occupati nel settore alberghiero: 69% Iscritti all' università:6% (difficoltà in chimica) Non occupati: 25%.</p> <p><u>Indirizzo Socio-Sanitario.</u> Occupati nel settore: 22% . Occupati in settori diversi : 43% . Iscritti all' università:28% . Non occupati: 7% .</p>		
2017- Aprile	<p>Percentuale di studenti diplomati occupati nei settori professionali.</p> <p>Percentuale di studenti diplomati iscritti all' università con esiti positivi.</p>	Rilevazioni statistiche effettuate dal personale di segreteria.	<p>A. S. 2015/2016</p>		

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti anche attraverso l'elaborazione di griglie comuni.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2016- Febbraio	Valutazioni più omogenee.	Valutazioni intermedie. Scrutini.	Alcune valutazioni limitate alle conoscenze e non estese alle competenze.	Rispetto al primo quadriemestre dello scorso anno il numero di valutazioni insufficienti è passato dal 71% al 68% .	La valutazione non deve essere solo numerica ma soprattutto deve evidenziare gli aspetti più <u>qualitativi</u> del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale dell'alunno.
2016 - Giugno	Valutazioni più omogenee.	Valutazioni intermedie. Scrutini.	Alcune valutazioni limitate alle conoscenze e non estese alle competenze	Riepilogo risultati Istituto. <u>GIUGNO 2015:</u> <u>Promossi:</u> 74.33% . <u>Non promossi:</u> 17.68% . <u>Giudizi sospesi</u> 2.91% . <u>Classi quinte: non diplomati/non ammessi</u> 3.39% . <u>GIUGNO 2016:</u> <u>Promossi:</u> 74.90% <u>Non promossi:</u> 16.91% <u>Giudizi sospesi:</u> 4.55% . <u>Classi quinte: non diplomati/non ammessi:</u> 10.32% .	La valutazione non deve essere solo numerica ma soprattutto deve evidenziare gli aspetti più <u>qualitativi</u> del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale dell'alunno.
	Riduzione della varianza nelle prove INVALSI.	Prove INVALSI Questionari predisposti dalla scuola.			

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze: problem solving, learning by doing, peer education, cooperative learning, flipped classroom.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2016- Febbraio	Valutazioni insufficienti.	Valutazioni intermedie. Scrutini.	Scarsa predisposizione alla programmazione didattica anche pluridisciplinare finalizzata al raggiungimento di <u>competenze trasversali di cittadinanza come da Linee Guida.</u>	Rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno il numero di valutazioni insufficienti è passato dal 71% al 68% .	La valutazione non deve essere solo il risultato di una semplice media matematica, ma soprattutto deve evidenziare gli aspetti più <u>qualitativi</u> del processo di apprendimento attraverso la valorizzazione del percorso individuale dell'alunno.
2016 - Giugno	Giudizi sospesi. Valutazioni insufficienti. Utilizzo delle dotazioni tecnologiche.	Valutazioni intermedie. Scrutini. Compilazione di registri che attestano l'uso dei laboratori e degli strumenti informatici Prodotti didattici realizzati anche con il contributo degli studenti.	Scarsa predisposizione alla programmazione didattica anche pluridisciplinare finalizzata al raggiungimento di competenze trasversali di Cittadinanza come da Linee Guida.	Riepilogo risultati Istituto. <u>GIUGNO 2015:</u> <u>Promossi</u> 74.33% <u>Non promossi</u> 17.68% . <u>Giudizi sospesi</u> 2.91% . <u>Classi quinte: non diplomati/non ammessi</u> 3.39% . <u>GIUGNO 2016:</u> <u>Promossi:</u> 74.90% . <u>Non promossi</u> 16.91% . <u>Giudizi sospesi</u> 4.55% . <u>Classi quinte: non diplomati/non ammessi:</u> 10.32% .	La valutazione finale deve riguardare non solo l'aspetto delle conoscenze disciplinari, ma anche l'aspetto culturale, professionale e comportamentale complessivo di ogni allievo nel suo percorso formativo personalizzato.

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Favorire progetti di educazione alla legalità e di rispetto dei diritti umani.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2016- Febbraio- Giugno	Riduzioni delle sanzioni per comportamenti in contrasto con il Regolamento d'Istituto.	Confronto tra l'entità delle sanzioni inflitte nei diversi anni scolastici.	Scarsa condivisione tra alunni/famiglie/ personale scolastico del Regolamento d'Istituto.	Al termine del 1° quadrimestre: 65 ammonimenti e 30 sospensioni. Al termine del 2° quadrimestre: 123 ammonimenti (di cui 58 nel 2°q) e 53 sospensioni (di cui 23 nel 2°q).	Migliorare la trasmissione delle regole. Cercare di verificare il livello di competenze civiche possedute dai nostri studenti. Si intende aderire ad una iniziativa dell' <i>Università Cattolica</i> di Milano che, tramite questionari anonimi rivolti agli studenti delle terze e delle quarte, ci consentirà di confrontare le suddette competenze a novembre 2016 e maggio 2017.
2016 - Giugno	Partecipazione responsabile alle attività integrative della scuola.	Valutazioni degli Enti Esterni coinvolti nelle attività. Valutazioni dei Referenti di progetto.			
2016 - Giugno	Contributo all'integrazione degli studenti in difficoltà.	Valutazioni dei Referenti di progetto.			

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Organizzare incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nelle attività ritenute prioritarie per il successo formativo degli studenti.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2015- Dicembre 2016-Aprile	Incontri organizzati dalla scuola.	Presenze negli incontri rilevate dai docenti.	Scarse prenotazioni <i>online</i> dei colloqui settimanali docente/famiglia.	Aumento delle presenze nei due incontri organizzati dalla scuola.	Migliorare le informazioni per le prenotazioni di colloqui.
2015 - Ottobre- Novembre	Disponibilità a far parte degli Organi Scolastici.	Verbali delle elezioni degli Organi Collegiali.		Buona disponibilità dei genitori nel proporsi.	
2016 - Giugno	Contributi attivi dei genitori nella realizzazione dei progetti.	Numero dei questionari compilati proposti dalla scuola.		Non si registra un apprezzabile incremento nella compilazione dei questionari.	

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Incrementare e diffondere le prove per classi parallele.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2015- Ottobre 2016-Maggio	Programmazioni più focalizzate sugli obiettivi prioritari.	Verbali delle riunioni dipartimentali.	Incremento di lavoro nella stesura delle programmazioni delle prove.	Le prove sono state estese a quasi tutte le discipline.	Stesura di prove su obiettivi minimi per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi.
2016 - Giugno	Valutazioni più omogenee.	Scrutini		Aumento della percentuale dei promossi.	

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Limitare il numero di ore di assenza del personale da coprire con ore eccedenti.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
2016- Gennaio- Giugno	Ore di assenza coperte da supplenze.	Rilevazioni effettuate dalla segreteria.	Restano elevate.	Non sono da coprire con ore eccedenti, grazie all'impegno di docenti di potenziamento e alternanza scuola/ lavoro.	Distribuzione adeguata sull'orario delle ore messe a disposizione per le supplenze dai docenti per il recupero del monte ore.

SEZIONE 4: VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PdM.

TABELLA 10: La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI.

PRIORITÀ 1: RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Il tasso di dispersione risulta particolarmente elevato nelle classi seconde, in cui risulta pari al 6%. L'obiettivo è di ridurlo almeno al 5% .	Giugno 2016 2017 2018	1-Criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti con elaborazione di griglie comuni. 2-Diffusione di prove per classi parallele. 3-Incremento di progetti di educazione alla legalità. 4-Scelta di attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze. 5-Incontri con le famiglie. 6-Informazioni in tempo reale alle famiglie con registro elettronico.	Riduzione del tasso di dispersione al 5% .	<u>GIUGNO 2015</u> <u>Classi prime:</u> ritirati 4.10% ; trasferiti 3.28% . <u>Classi seconde:</u> ritirati 1.89% ; trasferiti 1.89% . <u>Giugno 2016</u> <u>Classi prime:</u> ritirati 2.67% ; trasferiti 4.81% . <u>Classi seconde:</u> ritirati 0.55% ; trasferiti 1.66% .		

PRIORITÀ 2: MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE INVALSI.

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
<p>Il punteggio medio attuale è pari a 38,6. L'obiettivo è raggiungere 40-41. L'obiettivo viene rivisto cercando essenzialmente di raggiungere esiti simili a quelli delle classi con <i>background</i> simili in Lombardia, Nord-Ovest Italia.</p>	<p>Ottobre- Novembre 2016 2017 2018</p>	<p>1-Criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti con elaborazione di griglie comuni.</p> <p>2-Diffusione di prove per classi parallele.</p> <p>3-Scelta di attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze.</p> <p>4-Incremento della rete all'interno dell'Istituto.</p>	<p>L'obiettivo è raggiungere 40-41.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2014/15, in matematica, ci hanno restituito un punteggio medio di 34,4. Per italiano, invece, siamo passati da un punteggio medio di 58,7 ad un punteggio medio di 44,6</p>	<p>Nonostante la differenza di punteggio, rispetto alle scuole con <i>background</i> familiare simile, i nostri risultati sono superiori, sia nei confronti della Lombardia, che del Nord-Ovest, che dell'Italia in generale. Per italiano invece si può osservare che mentre nel 2013-14 i nostri risultati erano in linea con la Lombardia ed erano superiori rispetto al Nord-Ovest e all'Italia nell'anno 2014-15 i nostri risultati sono inferiori rispetto alla Lombardia, in linea con il Nord-Ovest e superiori rispetto all'Italia.</p>	<p>Bisogna tenere in considerazione che i dati dell' anno scolastico 2014/15 si riferiscono solo a 4 classi e non sono quindi del tutto significativi. Nell'anno scolastico 2015/2016 i risultati delle prove Invalsi evidenziano nella prova di italiano un punteggio, a livellodi istituto (48,7 senza le classi <i>IeFP</i> 46,8 considerando anche le classi <i>IeFP</i>) confrontabile con i punteggi ottenuti dalle scuole con <i>background</i> familiare simile (49,6 in Lombardia, 47,9 nel Nord-Ovest, 43,8 in tutta Italia). Nella prova di matematica le prove evidenziano risultati (punteggio 25,7) generalmente inferiori alla media rispetto alle scuole con <i>background</i> familiare simile (29,1 in Lombardia, 28,4 nel Nord-Ovest, 25,7 in tutta Italia). In questo caso le classi <i>IeFP</i> non si discostano dalle altre. Positiva la partecipazione che raggiunge quasi l'80% e il cheating che risulta praticamente assente. Da osservare anche il fatto che in questo anno scolastico il <i>background</i> delle nostre classi risulta per tutte basso/medio-basso. In ogni caso non si sono affatto registrati miglioramenti.</p> <p>L'obiettivo viene rivisto cercando essenzialmente di raggiungere esiti simili a quelli delle classic con <i>background</i> simili in Lombardia, Nord-Ovest, Italia. Si cercherà di raggiungerlo sfruttando appieno le risorse dell'organico dell'autonomia di cui disponiamo.</p>

PRIORITÀ 3: SVILUPPARE UN MAGGIORE SENSO DI RESPONSABILITÀ E IL RISPETTO DELLE REGOLE.

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Ridurre le violazioni del Regolamento di Istituto del 15% .	Giugno 2016 2017 2018	1-Incremento di progetti di educazione alla legalità. 2-Scelta di attività didattiche finalizzate all'acquisizione di competenze. 3-Incontri con le famiglie. 4-Informazioni in tempo reale alle famiglie con registro elettronico.	Graduale riduzione delle violazioni fino almeno al 15%.	<u>A. S. 2015/2016</u> 1° quadrimestre: 65 ammonimenti, 30 sospensioni. 2° quadrimestre: 58 ammonimenti 23 sospensioni. <u>A. S. 2016 /2017</u>		Mancanza di condivisione di regole comuni allievi/docenti. Comunicazioni immediate delle infrazioni. Proporre progetti di educazione alla legalità.

PRIORITÀ 4: RENDERE PIÙ ADERENTE IL CURRICOLO ALLE ESIGENZE LAVORATIVE DEL TERRITORIO.

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Raccogliere i dati significativi sugli esiti a distanza degli studenti in modo da effettuare confronti e riscontrare criticità.	Giugno 2016 2017 2018	Riscontri nelle valutazioni aziendali degli studenti.	Almeno 80% delle valutazioni positive.	<p>A. S. 2014/2015</p> <p><u>Indirizzo Agrario:</u> Occupati nel settore agrario: 42%. Occupati in settori diversi: 33%. Iscritti all'università: 17% (difficoltà in chimica e fisica). Non occupati: 8%.</p> <p><u>Indirizzo Alberghiero</u> Occupati nel settore alberghiero: 69%. Iscritti all'università: 6% (difficoltà in chimica). Non occupati: 25%.</p> <p><u>Indirizzo Socio-Sanitario</u> Occupati nel settore: 22%. Occupati in settori diversi: 43%. Iscritti all'università: 28%. Non occupati: 7%.</p>		<p>Valutazioni finali poco condivise tra azienda e scuola.</p> <p>Consultazione difficoltosa nel ripperimento di dati riferiti alle aziende del territorio e non.</p> <p>Semplificare la comunicazione con gli enti esterni in collaborazione con la scuola.</p> <p>Passaggio da documentazione in formato cartaceo a formato digitale.</p> <p>Condivisione con l'azienda del percorso formativo personalizzato dello studente.</p> <p>Le valutazioni delle aziende sono state complessivamente quasi tutte positive nel 2016; d'ora in poi, quindi si cercherà di concentrare l'attenzione nel miglioramento della misurazione delle competenze raggiunte conciliando la valutazione scolastica con quella dell'azienda.</p>

TABELLA 11: CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PdM.

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi Docenti.	Docenti.	Web mail, sito.	
Consigli di Classi.	Docenti e rappresentanti studenti e genitori.	Web mail, sito.	
Consigli di Istituto.	Tutte le componenti.	Web mail, sito.	

TABELLA 12: LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Web mail, sito.	Tutte le componenti.	Ottobre 2016, 2017, 2018.

TABELLA 13: AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito della scuola.	Tutti gli stakeholder.	Ottobre 2016, 2017, 2018.

TABELLA 14: COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.

NOME	RUOLO
prof.ssa Elda FROJO	DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Maria Teresa GIRARDELLI	1° COLLABORATORE (VICARIO)
prof.ssa Donatella MAZZA	RESPONSABILE DI INDIRIZZO corso <i>IeFP</i>
Prof.ssa Luisa SACCHI	REFERENTE INVALSI

Mortara, 7 Novembre 2016

SOMMARIO

SEZIONE 1 - TABELLA 1: <i>Relazione tra gli obiettivi di processo e priorità strategiche.</i>	3
TABELLA 2 – <i>Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.</i>	4
TABELLA 3: <i>Risultati attesi e monitoraggio.</i>	5
SEZIONE 2 - OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:	7
INCREMENTARE LA DIFFUSIONE DELLA RETE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO.....	7
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	7
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	7
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	8
UTILIZZARE IL REGISTRO ELETTRONICO IN MODO DA POTERE FORNIRE ALLE FAMIGLIE INFORMAZIONI IN TEMPO REALE.	8
TABELLA 4 : VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI.	8
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	8
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	9
RACCOLGERE I DATI RELATIVI AGLI STUDENTI CHE SI SONO DIPLOMATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI SCOLASTICI.	9
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	9
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	9
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	10
ADOTTARE CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI E REALMENTE APPLICATI DA TUTTI I DIPARTIMENTI ANCHE ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI GRIGLIE COMUNI.....	10
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	10
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	10
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	11
PRIVILEGIARE ATTIVITÀ DIDATTICHE FINALIZZATE ESSENZIALMENTE ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE: <i>PROBLEM SOLVING, LEARNING BY DOING, PEER EDUCATION, COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED CLASSROOM.</i>	11
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	11
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	11
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	12
FAVORIRE PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E DI RISPETTO DEI DIRITTI UMANI.	12
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	12
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	12
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	13
ORGANIZZARE INCONTRI CON LE FAMIGLIE PER COINVOLGERLE MAGGIORMENTE NELLE ATTIVITÀ RITENUTE PRIORITARIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI.....	13
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	13
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	13
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	14
INCREMENTARE E DIFFONDERE LE PROVE PER CLASSI PARALLELE.....	14
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	14
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	14
OBIETTIVO DI PROCESSO CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE NELL'ANNO IN CORSO:.....	15
LIMITARE IL NUMERO DI ORE DI ASSENZA DEL PERSONALE DA COPRIRE CON ORE ECCEDENTI.....	15
TABELLA 4 : <i>Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.</i>	15
TABELLA 5: <i>Caratteri innovativi.</i>	15
SEZIONE 3.....	16
TABELLA 6: <i>IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA</i>	16
TABELLA 6 BIS: <i>IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA</i>	18
TABELLA 6 TER: <i>IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA</i>	20
TABELLA 7: <i>IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI.</i> ..	22
TABELLA 8: <i>TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ.</i>	23
TABELLA 9: <i>MONITORAGGIO DELLE AZIONI: incrementare la diffusione della rete</i>	24
<i>all' interno dell'Istituto.</i>	24
TABELLA 9: <i>MONITORAGGIO DELLE AZIONI: utilizzare il registro elettronico in modo da potere fornire alle famiglie informazioni in tempo reale.</i>	24

TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: raccogliere i dati relativi agli studenti che si sono diplomati negli ultimi due anni scolastici.	25
TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti anche attraverso l'elaborazione di griglie comuni.	26
TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze: problem solving, learning by doing, peer education, cooperative learning, flipped classroom.	27
TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Favorire progetti di educazione alla legalità e di rispetto dei diritti umani.	28
TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Organizzare incontri con le famiglie per coinvolgerle maggiormente nelle attività ritenute prioritarie per il successo formativo degli studenti.	29
TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Incrementare e diffondere le prove per classi parallele.	29
TABELLA 9: MONITORAGGIO DELLE AZIONI: Limitare il numero di ore di assenza del personale da coprire con ore eccedenti.	30
SEZIONE 4: VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PDM.	30
TABELLA 10: La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI.	30
PRIORITÀ 1: RIDURRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA.	30
PRIORITÀ 2: MIGLIORARE GLI ESITI NELLE PROVE INVALSI.	31
PRIORITÀ 3: SVILUPPARE UN MAGGIORE SENSO DI RESPONSABILITÀ E IL RISPETTO DELLE REGOLE.	32
PRIORITÀ 4: RENDERE PIÙ ADERENTE IL CURRICOLO ALLE ESIGENZE LAVORATIVE DEL TERRITORIO.	33
TABELLA 11: CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PdM.	34
TABELLA 12: LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.	34
TABELLA 13: AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM ALL'ESTERNO.	34
TABELLA 14: COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.	34